

Policy Brief (Italian)



Co-funded by
the European Union

Policy Brief

GreenHeritage

L' impatto dei cambiamenti climatici sul
patrimonio culturale immateriale

Roma, Gennaio 2024





INDICE

1

Il Progetto GreenHeritage

2

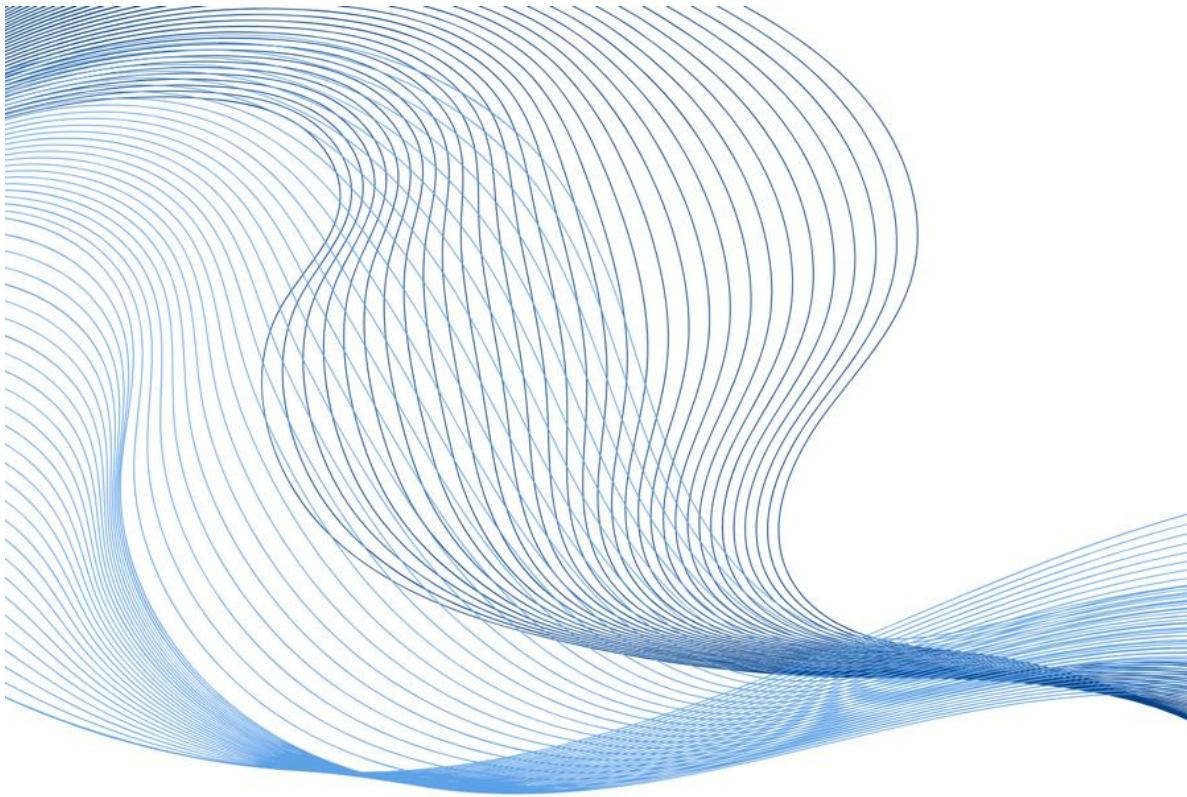
Cambiamento climatico e patrimonio culturale immateriale: casi studio in Italia

3

I destinatari

4

Raccomandazioni



1 - IL PROGETTO GREENHERITAGE

Il progetto GreenHeritage, avviato nel dicembre 2022, mira a sviluppare **un approccio olistico, innovativo e inclusivo per affrontare gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sul patrimonio culturale immateriale**.

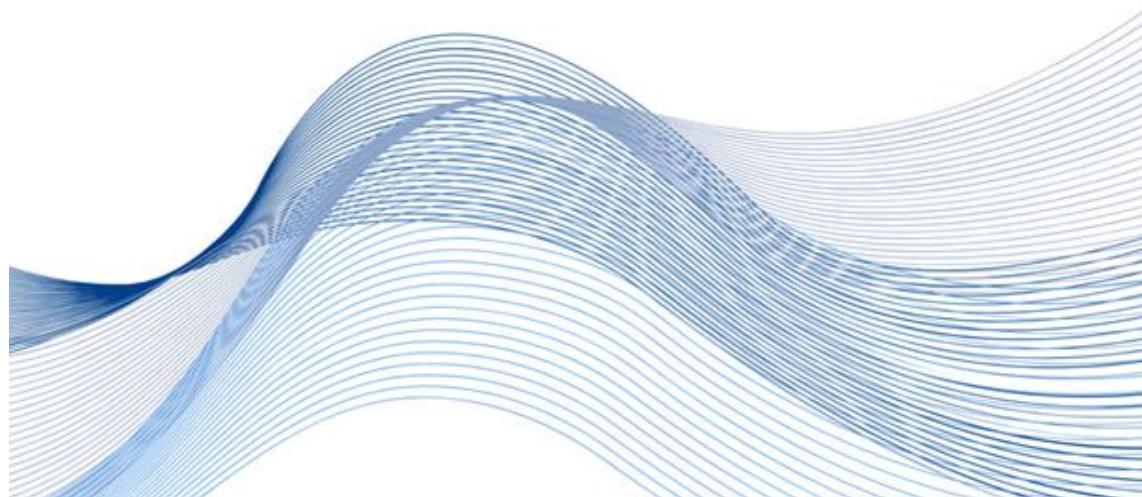
Pertanto, ricerca strumenti e metodologie innovative in grado di promuovere approcci sistematici e di adattamento per una migliore gestione delle problematiche e degli effetti legati al cambiamento climatico. Inoltre, vuole porsi come richiamo urgente all'estrema attualità e rilevanza della questione, che influenza, indirettamente e indirettamente, tutti gli aspetti del patrimonio culturale europeo.

Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ e **realizzato in 5 paesi europei** (Belgio, Grecia, Italia, Lettonia e Spagna) dal seguente consorzio: CNR-Consiglio Nazionale delle Ricerche-Coordinator (IT); CUEBC-Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali (IT); Fondazione CMCC-Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (IT); FSMLR-Fundación Santa María la Real del Patrimonio Histórico (ES); ReadLab P.C.-Research Innovation and Development Lab (GR); ILFA LU-Istituto di Letteratura, Folklore e Arte dell'Università della Lettonia (LV); UAEGEAN-Università dell'Egeo (GR); CANDIDE-International (BE); ELORIS S.A.-Ricerca, Educazione, Innovazione e Sviluppo della Regione del Nord Egeo (GR); ALLI-Istituto di Educazione Permanente di Atene (GR).



1 - IL PROGETTO GREENHERITAGE

Una delle sfide del progetto è suggerire e promuovere politiche che possano affrontare le necessità derivanti dai cambiamenti climatici e alle quali i decisori possano rifarsi nella progettazione o nella modifica dei relativi strumenti a livello nazionale e dell'UE. A tal fine, GreenHeritage sviluppa, tra le altre attività, **5 policy roundtable**, che portano alla produzione di **5 policy brief** e di un Manuale finale sull'Impatto del Cambiamento Climatico sul Patrimonio Culturale Immateriale a livello nazionale ed europeo, in cui saranno inclusi i principali risultati del progetto e le raccomandazioni finali per un cambiamento delle politiche in materia.





2 - CAMBIAMENTO CLIMATICO E PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE: CASI STUDIO IN ITALIA

Il Patrimonio Culturale Immateriale (PCI) rappresenta una componente fondamentale della diversità culturale e dello sviluppo sostenibile, comprendendo pratiche, espressioni, conoscenze e abilità tramandate di generazione in generazione. A differenza del patrimonio culturale materiale, il PCI è dinamico, costantemente modellato dall'ambiente, dal contesto storico e dalle strutture sociali, soggetto a evoluzione, interpretazione e trasmissione costanti.

La sua conservazione e il suo adattamento sono essenziali non solo per preservare l'identità culturale, ma anche per favorirne la resilienza di fronte alle sfide globali, in particolare quella del cambiamento climatico che, alterando i modelli meteorologici tradizionali, la biodiversità e l'uso del suolo, minaccia la sopravvivenza delle pratiche culturali e dei sistemi di conoscenze e saperi che si sono evoluti in armonia con questi ambienti.

Per approfondire l'analisi delle interazioni tra cambiamento climatico e PCI e proporre di conseguenza strategie e azioni per proteggerlo in un clima in costante cambiamento, soggetti con **competenze, esperienze e background diversificati** si sono riuniti a Roma il 20 dicembre 2024, presso l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura, nell'ambito della **Policy Round Table organizzata dal Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC)** nell'ambito del progetto GreenHeritage.

Il dibattito ha portato all'elaborazione del presente policy brief, che contiene raccomandazioni specifiche per promuovere sforzi collaborativi e concertati sul nesso tra cambiamento climatico e patrimonio culturale immateriale.

Durante la Policy Round Table, sono stati discussi **gli impatti del cambiamento climatico su specifiche manifestazioni del PCI in Italia e le misure di adattamento in fase di attuazione**.



2 - CAMBIAMENTO CLIMATICO E PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE: CASI STUDIO IN ITALIA

Tradizioni, rituali religiosi e festività

• **La Rete delle Grandi Macchine a Spalla nei comuni di Nola, Palmi, Sassari e Viterbo**

Le processioni cattoliche con grandi macchine a spalla si svolgono in tutta in Italia, e in particolare in quattro centri storici: a **Nola**, dove una processione di otto obelischi in legno e cartapesta commemora il ritorno di San Paolino; a **Palmi**, dove durante la processione viene trasportata una complessa struttura in onore di "Nostra Signora della Lettera Santa"; a **Sassari**, in cui la "Discesa dei Candelieri" prevede il trasporto votivo di obelischi in legno, e a **Viterbo**, dove la "Macchina di Santa Rosa" commemora la patrona della città.

La condivisione coordinata e bilanciata di ruoli e i compiti da assolvere nell'ambito di questo progetto comune rappresenta una parte fondamentale delle celebrazioni, che rafforzano i legami all'interno delle comunità interessate attraverso il consolidamento del rispetto reciproco, della cooperazione e dello sforzo collettivo. Le comunità festanti si affidano alla trasmissione informale di questo insieme di tecniche e conoscenze per ricreare annualmente le strutture, un processo, questo, che favorisce la continuità culturale e rafforza il senso di identità.





2 - CAMBIAMENTO CLIMATICO E PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE: CASI STUDIO IN ITALIA

L'Elemento è stato dichiarato "esempio, modello e fonte di ispirazione" dal Comitato Intergovernativo della Convenzione UNESCO 2003. È stato anche incluso, all'interno della Lista per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, nel gruppo speciale delle "buone pratiche", insieme ad altri 33 elementi su 788 riconosciuti dall'agenzia ONU.

Gli effetti del cambiamento climatico hanno messo a rischio l'attuazione di queste celebrazioni: l'aumento delle temperature e la crescente frequenza e intensità di piogge abbondanti hanno comportato modifiche ai percorsi delle processioni, o addirittura il rinvio delle celebrazioni stesse, impattando così sulle tradizioni e sul senso di comunità che questi festival alimentano. Inoltre, significative ondate di calore hanno determinato l'aumentato dei rischi per la salute tra i partecipanti alle celebrazioni, specialmente per i gruppi vulnerabili (come bambini e anziani).

Saperi e tecniche

• L'arte dei Muri a Secco nel Parco Nazionale delle Cinque Terre, sito UNESCO

Nel Parco Nazionale delle Cinque Terre, iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale come "paesaggio culturale", uno dei più piccoli d'Italia e comprendente i cinque centri di Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare, sono state (e sono tuttora) attuate diverse iniziative per proteggere l'arte dei muri a secco e promuovere azioni resilienti ai cambiamenti climatici.

Qui, da più di mille anni, l'uomo ha "modificato" l'ambiente naturale, modellando le ripide pendici delle colline per creare terrazze agricole coltivabili, sostenute da chilometri di muri a secco. Questo tipo di paesaggio, unico e fortemente influenzato dall'uomo, è il vero simbolo delle Cinque Terre, dichiarato per questo dall'UNESCO **Patrimonio dell'Umanità**. Esso rappresenta l'interazione armoniosa tra l'uomo e la natura, che ha dato vita a un paesaggio di qualità scenica eccezionale, testimoniando un modo di vita tradizionale che dura da oltre mille anni e continua a ricoprire un ruolo socio-economico fondamentale per la comunità.

Tuttavia, l'aumento delle temperature e l'intensificazione e la frequenza delle piogge, che causano eventi estremi come alluvioni e frane, unitamente alle condizioni geomorfologiche, al frazionamento delle terre, all'accessibilità limitata e alle nuove opportunità occupazionali, hanno avuto un impatto negativo sulle pratiche agricole locali, sulla conservazione dei muri a secco e sulla trasmissione delle conoscenze ecologiche tradizionali.



2 - CAMBIAMENTO CLIMATICO E PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE: CASI STUDIO IN ITALIA

E tuttavia l'arte dei muri a secco non solo è rilevante dal punto di vista ambientale, poiché aumenta la resilienza dell'area ai cambiamenti climatici, ma ha anche un valore sociale e culturale, in quanto favorisce la creazione di nuove figure professionali, i cosiddetti "maestri muratori", che hanno permesso di trasmettere e preservare le tecniche e le conoscenze locali, contribuendo allo stesso tempo alla resilienza climatica del territorio e della popolazione.

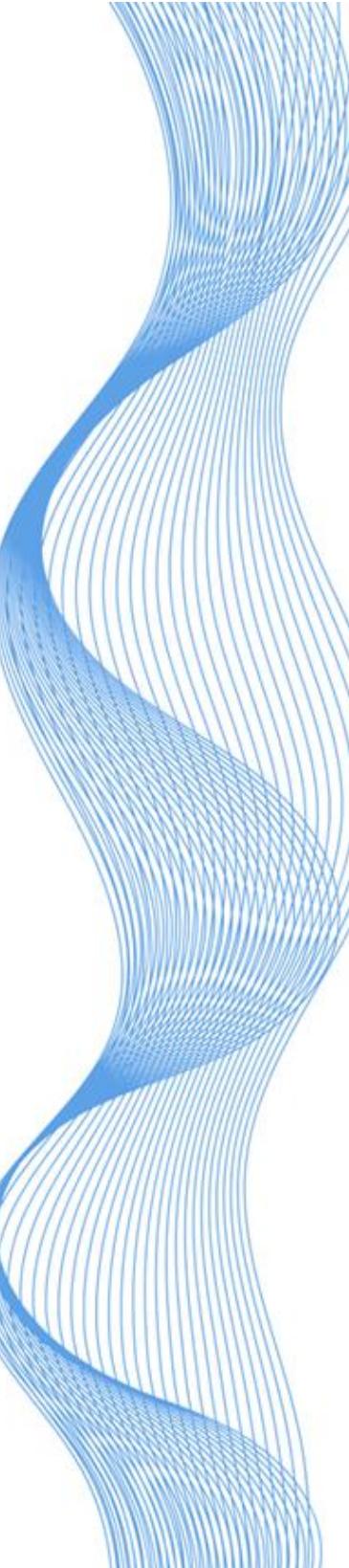




2 - CAMBIAMENTO CLIMATICO E PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE: CASI STUDIO IN ITALIA

In seguito all'approfondimento su questi casi studio, è stato dato avvio ad una sessione interattiva tra i vari partecipanti. Un gruppo di 16 persone, composto da rappresentanti di diversi gruppi di stakeholder (decisori politici locali, rappresentanti di istituti di ricerca, componenti del settore privato e della società civile), ha preso parte a questa quarta Policy Round Table, sia online che in presenza, ed ha discusso il nesso tra cambiamento climatico e patrimonio culturale immateriale, scambiandosi spunti e contributi per elaborare raccomandazioni concrete e azionabili.

Attraverso la metodologia del World Café, è stato avviato un dibattito interattivo tra gli stakeholder per ideare possibili iniziative e soluzioni per proteggere e salvaguardare tradizioni, pratiche, conoscenze e celebrazioni a fronte del cambiamento climatico. I risultati del dibattito, emersi dalle discussioni dei gruppi di lavoro, hanno portato alla formulazione di 8 raccomandazioni, suddivise in 4 specifici cluster (Coinvolgimento degli stakeholder, Sensibilizzazione ed Educazione, Protezione e Gestione del Patrimonio Culturale Immateriale in un Clima che Cambia, e Processi decisionali e Scambio tra Politica e Società).





3 – I DESTINATARI

Il presente policy brief è il risultato della discussione e della collaborazione tra stakeholder con competenze, esperienze e background differenti. Questo processo ha portato alla creazione di un documento che offre una serie di raccomandazioni finalizzate a informare i processi decisionali in materia a livello locale, nazionale e europeo.

Cionondimeno, il policy brief può essere rilevante anche per un pubblico più ampio, considerando non solo che uno degli aspetti del progetto attiene alla comunicazione e alla condivisione dei suoi risultati di ricerca, ma tenendo anche conto del fatto che durante la Policy Round Table è emersa l'importanza di iniziative di informazione e sensibilizzazione sul nesso tra cambiamento climatico e patrimonio culturale immateriale.

Al Policy Round Table hanno preso parte **stakeholder provenienti dai diversi segmenti del modello della "Quadruple Helix" (amministrazioni locali, istituzioni di ricerca, imprese e associazioni della società civile)** con un focus particolare sui due casi studio italiani. Questi stessi soggetti, inoltre, sono da identificare come destinatari delle raccomandazioni poiché dovrebbero essere coinvolti attivamente sia nell'attuazione delle politiche che nell'identificazione dei bisogni emergenti e di potenziali nuove iniziative.

La Policy Round Table e le raccomandazioni emerse hanno sottolineato l'importanza di iniziative dal basso e guidate dalla comunità, di strategie e azioni integrate e multi settoriali, combinate con attività di sensibilizzazione e programmi educativi, e di un ruolo più centrale dei policy-makers per una gestione del patrimonio culturale immateriale sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici.

In conclusione, è stata evidenziata l'importanza di sforzi collaborativi e concertati per affrontare gli effetti del cambiamento climatico sul patrimonio culturale immateriale, gettando le basi per la salvaguardia e la protezione di quest'ultimo a livello europeo, nazionale e locale.



4 – RACCOMANDAZIONI

Le seguenti **8 raccomandazioni** mirano a identificare e promuovere strategie e azioni concrete per la protezione e la gestione del patrimonio culturale immateriale a fronte del cambiamento climatico. Possono essere suddivise in **4 gruppi**.

Coinvolgimento degli stakeholder:

1

Promuovere **approcci partecipativi dal basso e metodologie di co-progettazione** per garantire il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle organizzazioni locali e delle comunità di pratica effettivamente responsabili della gestione del patrimonio culturale immateriale.

2

Promuovere **azioni concertate tra tutti gli stakeholder rilevanti nella gestione del patrimonio culturale immateriale**, in modo che l'impegno collettivo diventi veramente significativo e di impatto.

Educazione e Sensibilizzazione:

3

Sensibilizzare la comunità e gli stakeholder sul nesso tra cambiamento climatico e patrimonio culturale immateriale attraverso:

- Un uso più consapevole e responsabile dei **media**.
- La progettazione e l'implementazione di **programmi educativi e di formazione**.

Protezione e Gestione del Patrimonio Culturale Immateriale in un Clima che Cambia:

4

Si richiede una gestione **più attenta e sostenibile del patrimonio culturale e naturale** per affrontare gli effetti del cambiamento climatico.

5

Dovrebbero essere **implementate strategie e soluzioni integrate, su scala diversa e di diverso tipo, combinate con misure di manutenzione e sistemi di allerta precoce**, permettendo così una gestione sostenibile del patrimonio culturale immateriale e aumentando la resilienza climatica del territorio e dei suoi abitanti.



4 - RACCOMANDAZIONI

Processi Decisionali e Scambio tra Politica e Società:

6

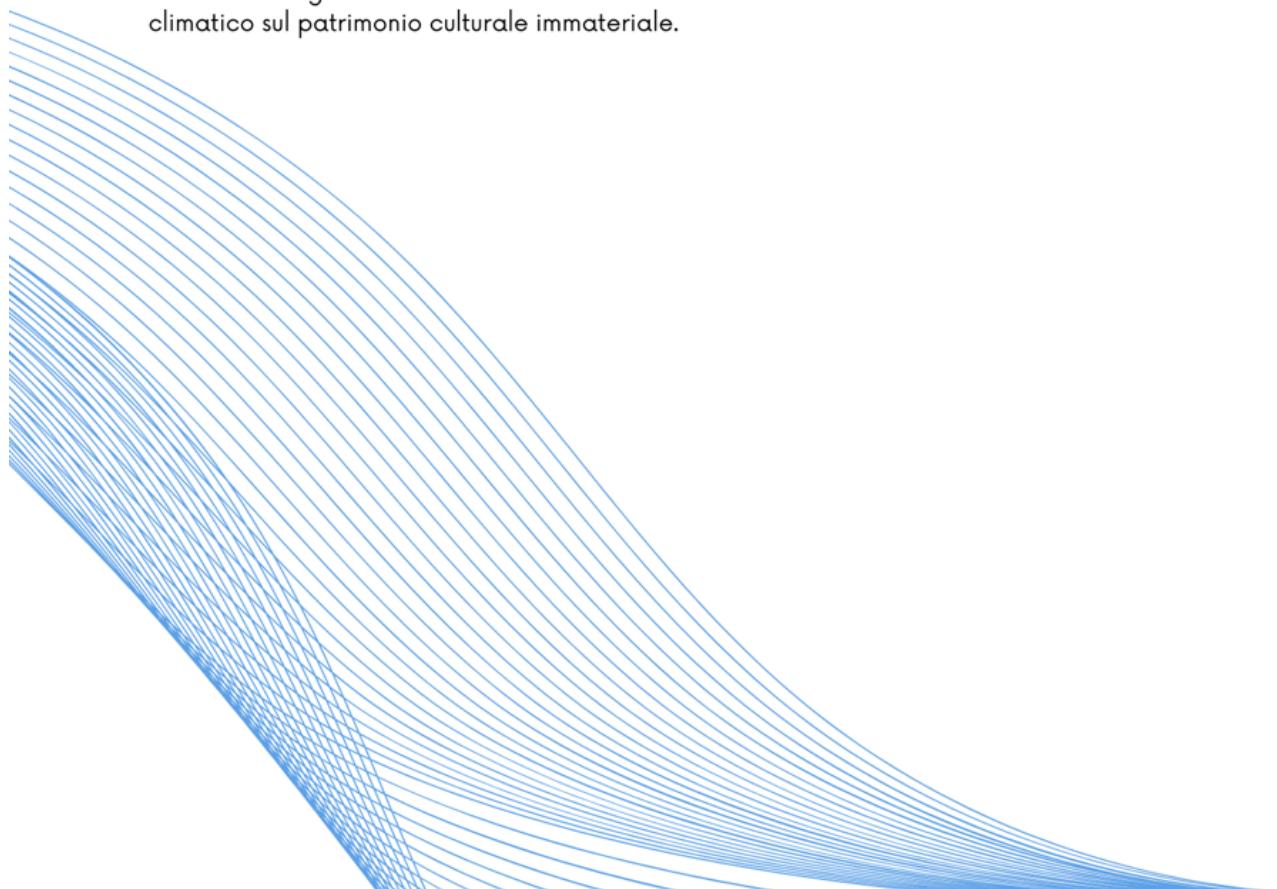
I decisori politici dovrebbero considerare il nesso tra cambiamento climatico e patrimonio culturale immateriale come **una priorità strategica nell'agenda dei processi decisionali, da tradurre poi in strategie e iniziative concrete e attuabili.**

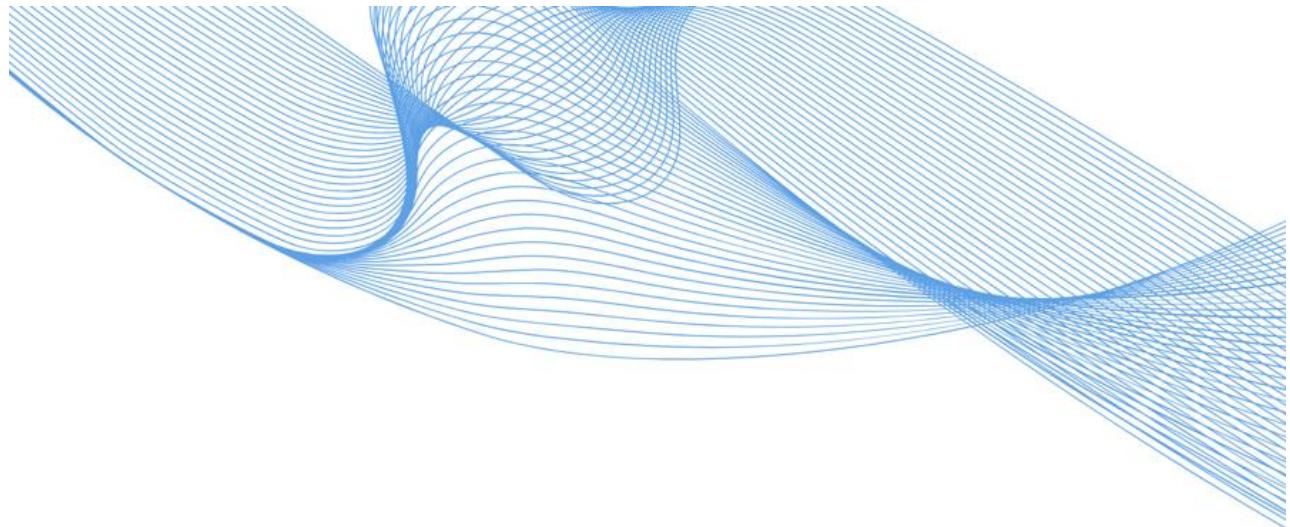
7

I decisori politici dovrebbero **rafforzare il loro ruolo di leadership e di guida** nell'affrontare il tema degli effetti del cambiamento climatico sul patrimonio culturale immateriale.

8

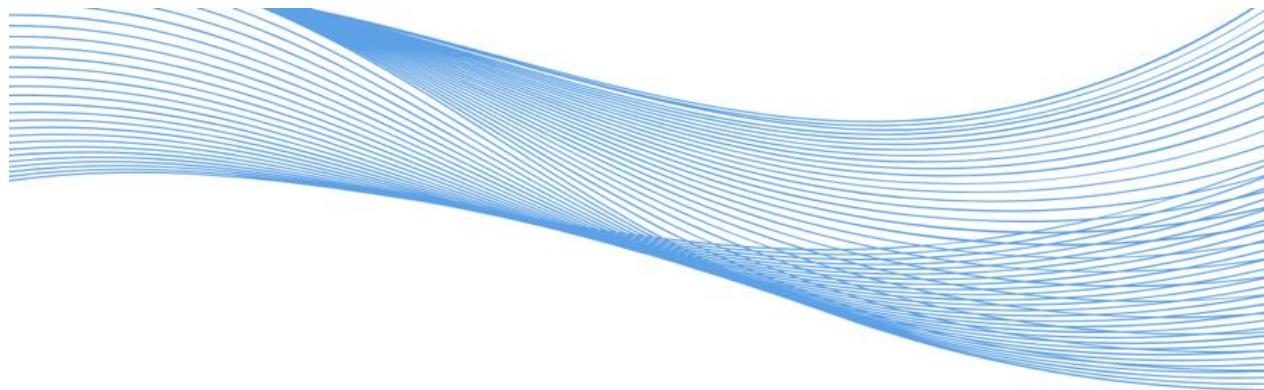
Promuovere la **pianificazione e l'implementazione di iniziative e azioni dal basso** che possano successivamente informare il processo decisionale.





Grazie.

GreenHeritage Project
www.greenheritage-project.eu
giuseppina.padeletti@cnr.it



“Il sostegno della Commissione Europea alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un’approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori e la Commissione Europea non può essere ritenuta responsabile per alcun uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute”.



Co-funded by
the European Union



CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO
PER I BENI CULTURALI

